




MYSTIC® 5SC

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

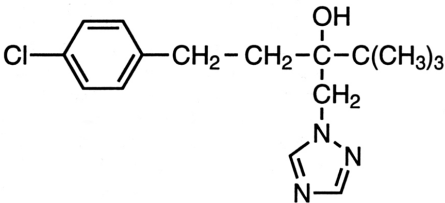


1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : MYSTIC 5SC (® marchio registrato Nufarm Italia srl)
- 1.2 USO DEL PREPARATO : fungicida per piante eduli
- 1.2.1 STATO FISICO : liquido (sospensione concentrata SC)
- 1.2.2 FORMATI : ml. 50 (n.28 pz x crt. pari a 1,4 lt.)
ml. 250 (n.20 pz x crt. pari a 5,0 lt.)
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : LINFA S.p.A. - Cura del Verde
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
e-mail linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  (0522) 908702/04
oppure i seguenti Centri Antiveneni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : Nocivo per gli organismi acquatici.
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : nessun pericolo specifico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
TEBUCONAZOLO (*) 	107534-96-3	-		4,35 (43,1 g/L)	 Xn	22 51/53 63
Glicole etilenico	107-21-1	-	203-473-3	5	 Xn	22

(*) Nome IUPAC: (RS)-1-p-chlorophenyl-4,4-dimethyl-3-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl) pentan-3-ol
Famiglia chimica : fungicida triazolico
Formula bruta: C₁₆H₂₂ClN₃O₂ Peso molecolare : 307,8



Fraasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 **PRECAUZIONI GENERALI** : rimuovere l'infortunato dalla sorgente di esposizione. Lavare la zona contaminata.
In caso di dubbio o se i sintomi d'intossicazione dovessero persistere consultare il medico consegnandogli, se possibile, la presente scheda.
Non fare ingerire bevande a persona incosciente.
- 4.2 **INALAZIONE** : areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
CHIAMARE UN MEDICO.
- 4.3 **CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare con acqua e sapone e sciacquare accuratamente.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto e quindi continuare a far scorrere acqua corrente. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
- 4.4 **INGESTIONE** : Indurre il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA**, mostrando il contenitore o l'etichetta del prodotto.
È possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
- 4.5 **INFORMAZIONI PER IL MEDICO** **Sintomi** - Organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso d'ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.
Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.
Terapia: sintomatica. Avvertenza: consultare un centro antiveleni.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 **PERICOLO D'INCENDIO** : basso livello di rischio. Prodotto non infiammabile.
- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : CO₂, schiuma o polvere chimica a seconda dei materiali effettivamente coinvolti nell'incendio. Raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco.
- 5.3 **MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : evitare i getti d'acqua diretti.
- 5.4 **PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : Per combustione il prodotto può originare fumi tossici di CO_x (monossido e biossido di carbonio), NO_x (ossidi di azoto), HCl, Cl₂:
- 5.5 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore).
- 5.6 **RACCOMANDAZIONI** : se possibile allontanare i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circoscrivere la zona, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.
Tenersi sopravvento. Per favorire la fuoriuscita dei fumi assicurare la maggiore ventilazione, aprendo le porte e le finestre del locale. Prendere tutte le precauzioni affinché le acque di spegnimento non raggiungano le canalizzazioni, le fogne, le acque di superficie o sotterranee, i bacini idrici: nel caso vi siano confluite, avvisare le

Autorità. Anche per questo sarebbero comunque preferibili estintori a schiuma o a polvere secca.

Dopo spegnimento, la zona deve essere pulita accuratamente ed il prodotto danneggiato o contaminato smaltito convenientemente (si veda paragrafo 13).

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : garantire una sufficiente ventilazione. Eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : isolare l'area contaminata e arginare le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le Autorità Competenti.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : servendosi di una pompa antideflagrante, raccogliere la maggiore quantità possibile per il recupero o lo smaltimento. Assorbire i residui con bentonite, sabbia, farina fossile o altri materiali assorbenti. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica. Lavare l'area contaminata con acqua e detergente. Assorbire con materiale inerte ed inviare il tutto alla distruzione, in centri di raccolta autorizzati per rifiuti speciali e pericolosi.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Operare in ambienti sufficientemente aerati. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Si veda anche il successivo paragrafo 8. Evitare la contaminazione del prodotto (si veda anche paragrafo 10). Lavare con acqua e sapone le parti del corpo esposte, adottando le comuni norme di igiene.
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Conservare possibilmente a temperatura ambiente e comunque nell'intervallo 0°-40°C, al riparo dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore o di ignizione. Prevenire l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite adeguati dispositivi di messa a terra. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. I locali devono essere muniti di sistemi e/o dotazioni antincendio e di vasca o altri accorgimenti atti a contenere le eventuali acque antincendio. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Rispettare le altezze di pallettizzazione consigliate. Non immagazzinare insieme a prodotti destinati alla alimentazione umana e animale. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV-TWA (mg/m ³)	TLV-STEL (mg/m ³)
Glicole etilenico	100	N.D.

N.D.: dato non disponibile

T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

T.L.V.-S.T.E.L (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : in condizioni di elevata esposizione, maschera con filtro per vapori organici e prefiltro approvato per pesticidi.
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : guanti impermeabili alle sostanze chimiche.



Togliere e sostituire immediatamente i guanti se vi sono segni di usura o di infiltrazione della sostanza chimica; lavarli dopo l'utilizzo.

8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI

: in condizioni di elevata esposizione, occhiali a tenuta o schermo facciale. Se ne consiglia l'uso durante i travasi.

8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE

: in condizioni di elevata esposizione, grembiule resistente alle sostanze o altri indumenti impermeabili per evitare il ripetuto e prolungato contatto con la pelle. Stivali impermeabili.

8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

: controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni nei punti chiave dell'ambiente di lavoro (carico materie prime, confezionatrici, ecc.) e comunque nei luoghi in cui staziona maggiormente il personale operatore. Annotare i risultati su di un apposito registro.

8.4 MISURE PRECAUZIONALI

: riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione o sotto cappa di aspirazione. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi. Rimuovere gli indumenti contaminati e non riutilizzarli se non dopo adeguato lavaggio.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 - PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE DEL PREPARATO

Aspetto	: liquido di colore beige chiaro
Tipo di formulazione	: sospensione concentrata (SC)
Odore	: caratteristico
Densità relativa (20° C)	: 1175 gr./lt.
Solubilità in acqua	: dispersibile
pH (20°C – dispersione 1%)	: 6,5÷7,0
Tensione superficiale (20°)	: N.D.
Viscosità Brookfield	: N.D.
Temperatura di congelamento	: N.D.
Infiammabilità	: non infiammabile (flash point Pensky-Martens in tazza chiusa > 90°C)
Proprietà esplosive	: non esplosivo
Proprietà comburenti	: non comburente

9.2 - PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE DEL TEBUCONAZOLO PURO

Aspetto	: cristalli incolori
Punto di fusione	: 102,4° C
Tensione di vapore	: $1,3 \times 10^{-6}$ Pa (20° C).
Stabilità all'idrolisi (soluzioni tamponate pH 4-9)	: tempo di dimezzamento maggiore di 1 anno
Solubilità in acqua (pH 7, 20° C)	: 32 mg/lt.
Liposolubilità (g/L)	: cloruro di metilene > 200, isopropanolo 100-200, toluene 50-100. Poco solubile negli idrocarburi alifatici (es. esano < 0,1 g/L)
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua 20°C	: $\log Pow = 3,7$

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	STABILITA'	: stabile in condizioni normali.
10.2	CONDIZIONI DA EVITARE	: elevate temperature; esposizione diretta alla luce e ai raggi solari.
10.3	SOSTANZE DA EVITARE	: forti agenti ossidanti e riducenti
10.4	PRODOTTI DA DECOMPOSIZIONE	: CO _x , NO _x , HCl, Cl ₂
10.5	PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE	: nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	: Il prodotto ha una bassa tossicità acuta per ingestione DL ₅₀ (ratto) > 2500 mg/Kg.
11.2	TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	: CL ₅₀ (ratto, 4 h) > 1900 mg/m ³
11.3	TOSSICITA' ACUTA CUTANEA	: Il prodotto ha una bassa tossicità acuta per contatto cutaneo. DL ₅₀ (ratto) > 4000 mg/Kg.
11.4	IRRITAZIONE	: non irritante per la pelle (coniglio) non irritante per le mucose (coniglio)



11.5 EFFETTI SENSIBILIZZANTI : il prodotto non ha azione sensibilizzante sulla pelle (porcellino d'India).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballo. Le indicazioni che seguono sono largamente basate sui dati relativi all'ingrediente attivo (Tebuconazolo 4,35% puro).

12.1 ECOTOSSICITA'

PESCI (CL50 96 h) : trota iridea 4,4 mg/L
DAPHNIA (EC50 48 ore) : Daphnia magna 2,79 mg/L
ALGA (EC50 72 ore) : Pseudokirchneriella subcapitata 3,8 mg/L

12.2 MOBILITA' : poco mobile con conseguente scarsa tendenza alla lisciviazione.

12.3 DEGRADABILITA' : dipendente dalla vitalità microbiologica del terreno. Scarsa tendenza alla degradazione in condizioni di sterilità.

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO : ===.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT : n.a.

12.6 ALTRI EFFETTI NOCIVI : n.a.

12.7 FITOTOSSICITA' : n.a.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI : smaltire in forno inceneritore autorizzato per rifiuti tossico-nocivi, in accordo alle normative locali e nazionali vigenti in materia. Piccole quantità possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.

13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI : gli imballi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere smaltiti in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati. Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere impiegate nei trattamenti fungicidi.

13.3 RECUPERO : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.: sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).

13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER) : 020108 – rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (direttiva CE 91/692/CEE).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 CLASSIFICAZIONE : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA : etichettare tutti i contenitori – inclusi i campioni prelevati per le analisi – secondo le regolamentazioni applicabili.

14.3 ALTRE INFORMAZIONI : non trasportare insieme ai prodotti alimentari o zootecnici.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

D.P.R. 23/4/2001 n. 290 - Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti

REG. MINISTERIALE : MYSTIC 5SC



N° E DATA DI REGISTRAZIONE : 13414 del 27.12.2006

TITOLARE AIC : Nufarm Italia srl - Viale Luigi Majno, 17/A - 20122 Milano. Telefono sede operativa: 0544 601201

INTERVALLO DI CARENZA Sospendere i trattamenti:
7 giorni prima della raccolta per pesco, nettarino, ciliegio, albicocco e susino;
14 giorni prima della raccolta per vite;
15 giorni prima della raccolta per pero;
30 giorni prima della raccolta per melo (sospendere il trattamento a fine fioritura), frumento e orzo.

Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti; DM 28/02/2008; D.Lgs. 14/03/2003 n.65, D.Lgs 260/2004, DM 3/Aprile/2007; Direttiva 1999/45, 60/2001, 8/2006 - D.Lgs 145/2008 - "Classificazione ed etichettatura"

CLASSIFICAZIONE : ===

SIMBOLO DI PERICOLO : ===

NATURA DEL RISCHIO : **R 52** Nocivo per gli organismi acquatici.
(FRASI R)

R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA : **S2** Conservare fuori della portata dei bambini.
(FRASI S)

S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S20-21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S 36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti

S45 In caso d'incidente o di malessere consultare immediatamente (se possibile mostrargli l'etichetta).
S 61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Circolare n.20 del 02.08.90 - "Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei prodotti fitosanitari"

Circolare Ministero della Sanità n. 15 del 30.04.'93 - "Caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di prodotti fitosanitari"

D.L. n.194 del 17.03.95 - "Attuazione della Direttiva CEE 91/414 in materia di immissione in commercio dei prodotti fitosanitari"

Circolare n. 17 del 10.06.95 - "Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari"

DPR n. 547/1955- "Norme di riferimento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"

DPR n. 482/1975- "Tabelle delle malattie professionali dell'industria"

Legge n. 319/76- "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"

DPR n. 915/1982 - "Smaltimento rifiuti"

DL n. 133/1992- "Scarichi idrici"

DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

Legge n.475/88 e successivi aggiornamenti- "Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali"

Legge n.71 del 5.4.90 - "Misure per la prevenzione dell'inquinamento delle acque"

DL n.626 del 19.9.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

16.1 Bibliografia

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the
- European Communities
- ACGIH - Treshold Limit Values - 2008 edition
- IPCS INCHEM - Chemical Safety Informations from Intergovernmental Organizations. website - <http://inchem.org>
- UNECE - United Nations Economic Commission for Europe - Dangerous Goods. website - <http://www.unece.org/trans/danger/danger.htm>
- European Chemical Bureau. website - <http://ecb.jc.it>
- Direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti; DM 28/02/2008; D.Lgs. 14/03/2003 n. 65, D.Lgs 260/2004, DM
- 3/Aprile/2007; Direttiva 1999/45, 60/2001, 8/2006- D.Lgs 145/2008
- Informazioni tecniche da Nufarm Italia.

16.2 Frasi R rilevanti (citare alla sezione 3 della scheda):

- 22** Nocivo per ingestione
- 51/53** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
- 63** Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

16.3 Altre note

- | | |
|-------------------------------|--|
| limitazioni d'utilizzo | - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta; |
| interlocutore | - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde |

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.